

# DATI INAIL

**QUESTO MESE:** TRASPORTI E  
MAGAZZINAGGIO  
IN ITALIA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero  
Capo redattore Alessandro Salvati

GLI INFORTUNI E LE  
MALATTIE NEI TRASPORTI  
E MAGAZZINAGGIO

RIFFLESSIONI SUGLI  
INCIDENTI STRADALI

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli  
Grafici a cura di Gina Romualdi

## ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

LUGLIO 2018

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872248 - Fax 06/54872603

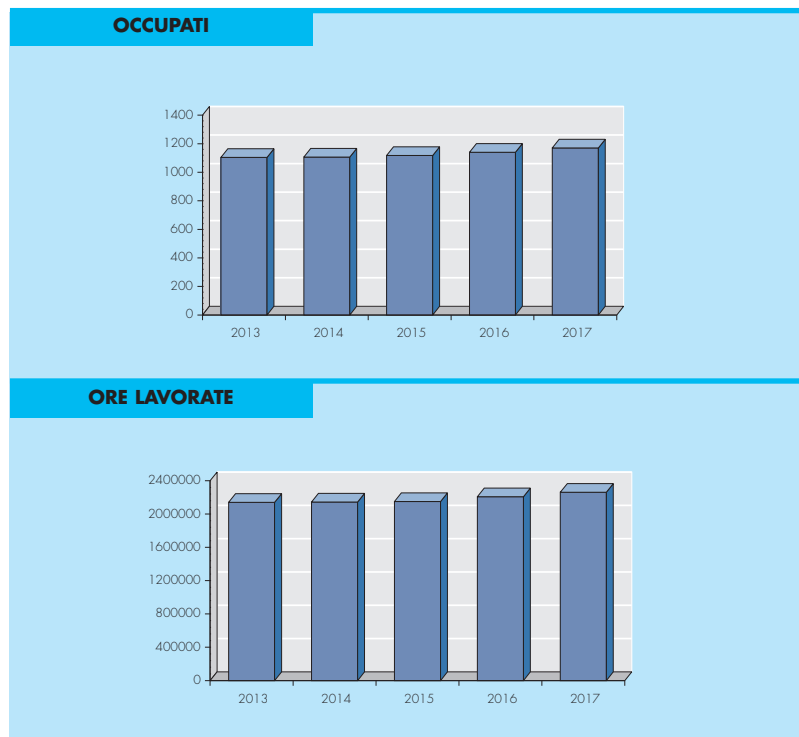
NUMERO 7

## TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO IN ITALIA

Il settore dei trasporti e magazzinaggio rappresenta circa il 6% dell'intera produzione nazionale, per circa la metà trasporto terrestre e un terzo magazzinaggio e attività di supporto, in lieve aumento nel corso degli ultimi anni, per effetto degli incrementi delle due attività menzionate a discapito delle altre ovvero trasporti marittimi e aerei (dati Istat disponibili fino al 2015).

Secondo Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) il traffico merci è ulteriormente cresciuto nel 2017 rispetto all'anno precedente.

Secondo l'Istat, il settore in esame occupa più di un milione di persone (+6% nel periodo 2013-2017). Nel triennio 2013-2015 gli occupati hanno rappresentato il 4,6% del complesso delle attività economiche, mentre, per le ore lavorate, tale quota sale al 5,1%. Stando ai dati Aci-Istat 2016, i trasportatori hanno lavorato in un contesto che, potenzialmente, ha visto circolare più di 50 milioni di veicoli di cui 176mila coinvolti in



TAV. 1: OCCUPATI (IN MIGLIAIA) E ORE LAVORATE NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

incidenti stradali (più di 400 al giorno) che hanno causato 250mila tra morti e feriti.

Nel 2017 sono stati oltre 91mila

gli infortuni stradali denunciati all'Inail, di cui 70,6mila in itinere e 20,6mila in occasione di lavoro.

Liana Veronico

### PRODUZIONE A PREZZI CORRENTI

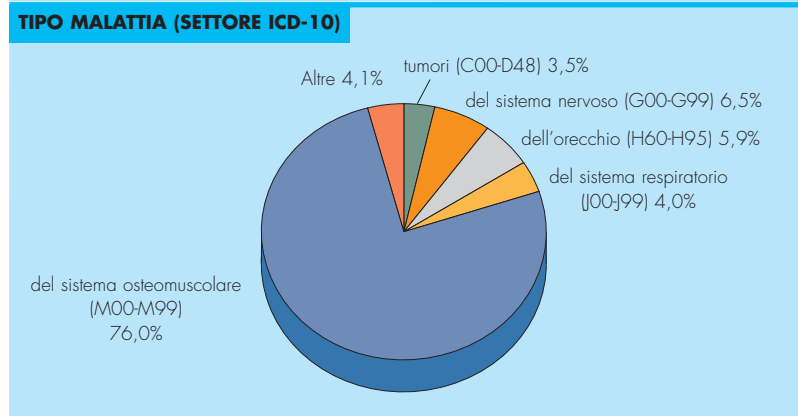
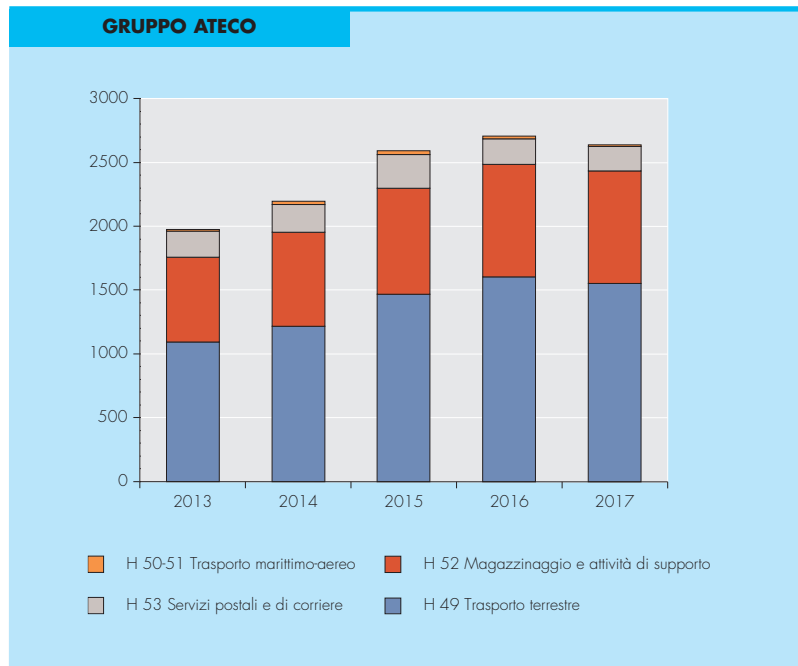
	2013	2014	2015	2016*	2017*
<b>TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>	<b>3.084.351,2</b>	<b>3.098.144,4</b>	<b>3.129.155,5</b>	<b>3.140.390,4</b>	<b>3.226.809,6</b>
trasporti e magazzinaggio	181.737,4	185.743,6	186.680,2	...	...
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	87.674,9	89.085,7	90.643,0	...	...
trasporti marittimi e per vie d'acqua	12.353,1	11.814,4	12.101,7	...	...
trasporto aereo	11.643,1	13.351,9	11.601,9	...	...
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	63.207,7	64.988,7	65.573,8	...	...

[\*] Dati non disponibili per il dettaglio delle attività  
Fonte: Istat - Conti nazionali

# GLI INFORTUNI E LE MALATTIE NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

**DENTRO LA NOTIZIA**

Nel settore di attività "H - Trasporti e magazzinaggio" della codifica Ateco, l'Istat raccoglie i trasporti terrestri, marittimi, aerei, le relative attività di supporto come il movimento merci e il magazzinaggio ma anche i servizi postali e i corrieri. Attività che rievocano subito fatica fisica, sforzo, logorio, turni, rischio di incidente stradale per perdita di controllo (propria o altrui) dei mezzi che si guidano o su cui si è a bordo, in poche parole rischio di infortunarsi o di ammalarsi sul lavoro. Lo confermano i dati dell'Inail che lo individuano come uno dei settori più colpiti, allineato per numero di infortuni in occasione di lavoro alle costruzioni. Le denunce di infortunio ammontano attualmente a circa 40 mila l'anno (6 mila in itinere) di cui oltre 120 con esito mortale (una ventina in itinere); ne vengono riconosciute positivamente l'85%, tra le percentuali più alte in industria e servizi. L'andamento infortunistico nel quinquennio 2013-2017, mostra un contenimento del fenomeno rispetto alle quasi 45 mila denunce del 2013, pur in presenza di una ripresa delle attività. Quattro denunce (8 per i mortali) su 10 riguardano il trasporto terrestre, 3 il magazzinaggio, 2 i servizi postali e 1 il trasporto aereo-marittimo. Le posture incongrue, lo stare seduti a lungo alla guida (per alcuni automezzi con vibrazioni trasmesse al corpo intero), la movimentazione dei carichi, i movimenti ripetuti, portano a disturbi muscoloscheletrici, lamentati nel 76% delle denunce di malattia professionale del settore,



**TAV. 2: DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE PER GRUPPO ATECO E PER TIPO MALATTIA NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO - ANNI DI PROTOCOLLAZIONE 2013-2017**

denunce che risultano in forte aumento tra il 2013 (quasi 2 mila casi) e il 2017 (2,6 migliaia), un +34% molto al di sopra del +10% registrato nell'intera industria e servizi. Quasi il 60% delle malattie

viene denunciato dal trasporto terrestre, circa 1/3 nel magazzinaggio e il residuo 7% nei servizi postali e corrieri.

*Andrea Bucciarelli*

## DENUNCE D'INFORTUNIO PER GRUPPO ATECO NEI TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO - ANNI DI ACCADIMENTO 2013-2017

Gruppo (Ateco ver. 2007)	2013		2014		2015		2016		2017	
	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali	In complesso	di cui mortali
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	18.570	89	17.798	89	17.183	96	17.509	89	17.176	94
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	153	2	174	-	165	1	183	-	145	-
H 51 Trasporto aereo	428	-	395	-	419	2	433	-	480	-
H 52 Magazzinaggio e supporto ai trasporti	15.607	24	15.192	20	15.279	35	14.998	33	13.737	19
H 53 Servizi postali e attivita' di corriere	9.923	4	9.423	6	8.641	10	8.625	5	8.376	10
<b>Totale H Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>44.681</b>	<b>119</b>	<b>42.982</b>	<b>115</b>	<b>41.687</b>	<b>144</b>	<b>41.748</b>	<b>127</b>	<b>39.914</b>	<b>123</b>
di cui in itinere	6.505	18	6.255	21	6.146	28	6.277	19	5.967	21

Fonte: Inail - Banca Dati Statistica - dati rilevati al 30.04.2018

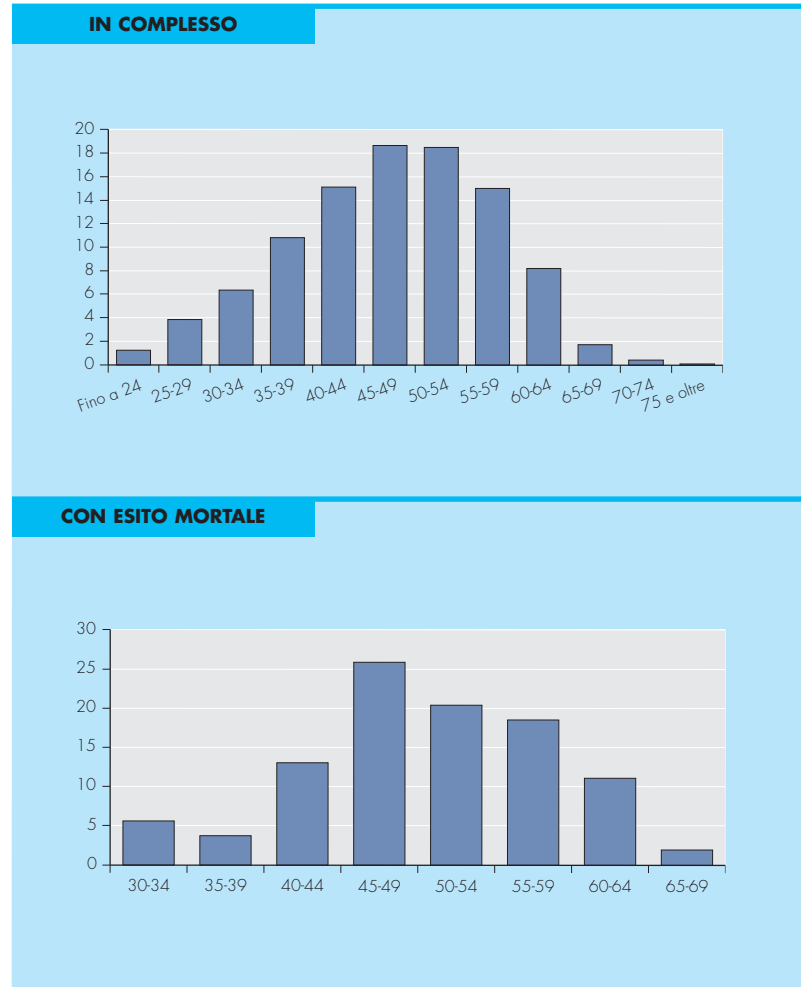
La gravità di un incidente stradale può essere ridotta aumentando la sicurezza passiva e attiva dei veicoli e, primo per importanza, con conducenti che siano fisicamente idonei, riposati, preparati e non distratti da altre attività quando sono alla guida di un mezzo.

La sicurezza passiva, aggiornata costantemente dalle case produttrici, dipende dai veicoli e dalla loro manutenzione ma non prescinde da percorsi sicuri; veicoli più recenti sono generalmente più sicuri, sia per le capacità di manovra e frenata che per l'assorbimento d'urto e la protezione degli occupanti. Inoltre, la sicurezza passiva è maggiore per gli autoveicoli rispetto ai motoveicoli e, in caso di impatto, sono generalmente più sicuri i veicoli più grandi rispetto ai più piccoli.

Ultimamente si sta anche incrementando la sicurezza attiva dotando i veicoli con ausili alla guida che contribuiscono a ridurre il rischio di incidente: rilevatori di distanza di sicurezza e/o di uscita dalla corsia, aiuti alla trazione e alla frenata, rilevatori psicometrici del conducente. Tuttavia, essi possono talora ingenerare troppa fiducia, provocando una caduta di attenzione e quindi finendo per essere concausa di incidenti.

Fondamentale è la manutenzione regolare per il mantenimento degli standard di sicurezza; questa è particolarmente utile quando più conducenti condividono lo stesso mezzo senza conoscerne eventuali difetti specifici.

Il guidatore è spesso corresponsabi-



**TAV. 3: INFORTUNI OCCORSI A CONDUTTORI DI MEZZI PESANTI E CAMION (COD. CP2011: 7.4.2.3) ACCERTATI POSITIVAMENTE IN OCCASIONE DI LAVORO PER CLASSE D'ETÀ - ANNO DI ACCADIMENTO 2017**

le di un incidente: occorre quindi che sia sempre in adeguata condizione psicofisica, non venga distratto e non sia temporaneamente inabile a causa di fatica o altro.

Sono anche da evitare situazioni e comportamenti che possono risulta-

re fonte di stress: ritmi di lavoro serrati, carico del mezzo inadeguato, telefonate alla guida, assenza di soste adeguate per la compilazione di bolle, consultazione di stradari e strumenti elettronici.

*Dario Marzano*

### INFORTUNI OCCORSI A CONDUTTORI DI MEZZI PESANTI E CAMION (COD. CP2011: 7.4.2.3) ACCERTATI POSITIVAMENTE IN OCCASIONE DI LAVORO PER GENERE- ANNI DI ACCADIMENTO

#### In complesso

Genere	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	10.160	10.622	10.368	10.532	10.633
Femmine	112	90	104	97	115
<b>Totale</b>	<b>10.272</b>	<b>10.712</b>	<b>10.472</b>	<b>10.629</b>	<b>10.748</b>

#### di cui con esito mortale

Genere	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	45	55	54	59	53
Femmine	-	1	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>56</b>	<b>54</b>	<b>59</b>	<b>54</b>

# ANALISI DELLA NUMEROSITÀ DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

**L'OSSERVATORIO STATISTICO**

## Tabelle nazionali con cadenza mensile

Tabella B2.1 - Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Industria e servizi	In occasione di lavoro	34	27	275	293
	Senza mezzo di trasporto	31	26	224	234
	Con mezzo di trasporto	3	1	51	59
	In itinere	25	13	126	126
	Senza mezzo di trasporto	25	11	68	51
	Con mezzo di trasporto	0	2	58	75
	<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>40</b>	<b>401</b>	<b>419</b>
Agricoltura	In occasione di lavoro	7	6	52	37
	Senza mezzo di trasporto	7	6	49	34
	Con mezzo di trasporto	0	0	3	3
	In itinere	0	0	4	6
	Senza mezzo di trasporto	0	0	3	1
	Con mezzo di trasporto	0	0	1	5
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>56</b>	<b>43</b>	
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	2	1	10	1
	Senza mezzo di trasporto	2	1	6	1
	Con mezzo di trasporto	0	0	4	0
	In itinere	1	0	6	6
	Senza mezzo di trasporto	1	0	2	2
	Con mezzo di trasporto	0	0	4	4
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>473</b>	<b>469</b>	

Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Femmine	In occasione di lavoro	0	3	23	24
	Senza mezzo di trasporto	0	3	16	15
	Con mezzo di trasporto	0	0	7	9
	In itinere	2	2	23	27
	Senza mezzo di trasporto	2	2	9	10
	Con mezzo di trasporto	0	0	14	17
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>51</b>
Maschi	In occasione di lavoro	43	31	314	307
	Senza mezzo di trasporto	40	30	263	254
	Con mezzo di trasporto	3	1	51	53
	In itinere	24	11	113	111
	Senza mezzo di trasporto	24	9	64	44
	Con mezzo di trasporto	0	2	49	67
	<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>42</b>	<b>427</b>	<b>418</b>
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>473</b>	<b>469</b>	

Tabella M1.1 - Denunce di malattie professionali per gestione e genere.

Gestione	Genere	Giugno 2017	Giugno 2018	Gennaio-Giugno 2017	Gennaio-Giugno 2018
Industria e servizi	Maschi	3.076	3.079	18.465	18.908
	Femmine	1.057	1.127	6.375	6.253
	<b>Totale</b>	<b>4.133</b>	<b>4.206</b>	<b>24.840</b>	<b>25.161</b>
Agricoltura	Maschi	712	663	4.177	4.500
	Femmine	396	324	2.064	2.175
	<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>987</b>	<b>6.241</b>	<b>6.675</b>
Per conto dello Stato	Maschi	29	31	150	169
	Femmine	35	30	201	216
	<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>61</b>	<b>351</b>	<b>385</b>
<b>Totale</b>	<b>5.305</b>	<b>5.254</b>	<b>31.432</b>	<b>32.221</b>	

Fonte Inail: Open data - Tabelle mensili

### Dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

N.B. La pubblicazione dei dati mensili sulle denunce di infortunio nel complesso è temporaneamente sospesa per consentire l'adeguamento dei sistemi statistico-informatici dell'Inail alla normativa che ha introdotto l'obbligo di trasmissione telematica all'Istituto - e per il suo tramite al Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp) - delle comunicazioni relative agli infortuni dei lavoratori - subordinati, autonomi, nonché ai soggetti a essi equiparati - che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento). L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele.